

Sondaggio Ares. Ricerca economico sociale su un campione di 1190 persone

Politica, l'85% dei laziali chiede di essere coinvolto

◉ Anna Pizzo: i dati dimostrano la sete di conoscenza e partecipazione dei cittadini

Gianluca Pacella
roma@epolis.sm

Un segnale che non può lasciare immobili. L'85% dei cittadini laziali chiede di essere maggiormente coinvolto nei processi decisionali della vita pubblica. È quanto emerge da un'indagine demoscopica effettuata nel 2006 dall'Agenzia ricerca economico sociale (Ares) su un campione di 1190 persone. La ricerca, commissionata dal consigliere regionale delegato alla partecipazione Anna Pizzo, ha registrato inoltre che l'80% degli intervistati denunciano una vera e propria carenza d'informazione e di comunicazione. Allo stesso tempo il 79% dichiara di non essere a conoscenza del "bilancio partecipato". Sulla base, quindi, di questi presupposti è stato certificato il malessere per la politica e la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni in un 52 per cento del campione che confida nell'approvazione di una legge regionale sulla partecipazione e sul modello di altre Regioni come la Toscana dove è già iniziato un iter per arrivare all'approvazione di un testo di legge. «I risultati dell'indagine - ha infatti detto Anna Pizzo - sono stupefacenti e dimostrano la grande disponibilità della popolazione del Lazio ad un coinvolgimento più significativo. L'indicazione - ha proseguito - che ci viene dalla Toscana, che

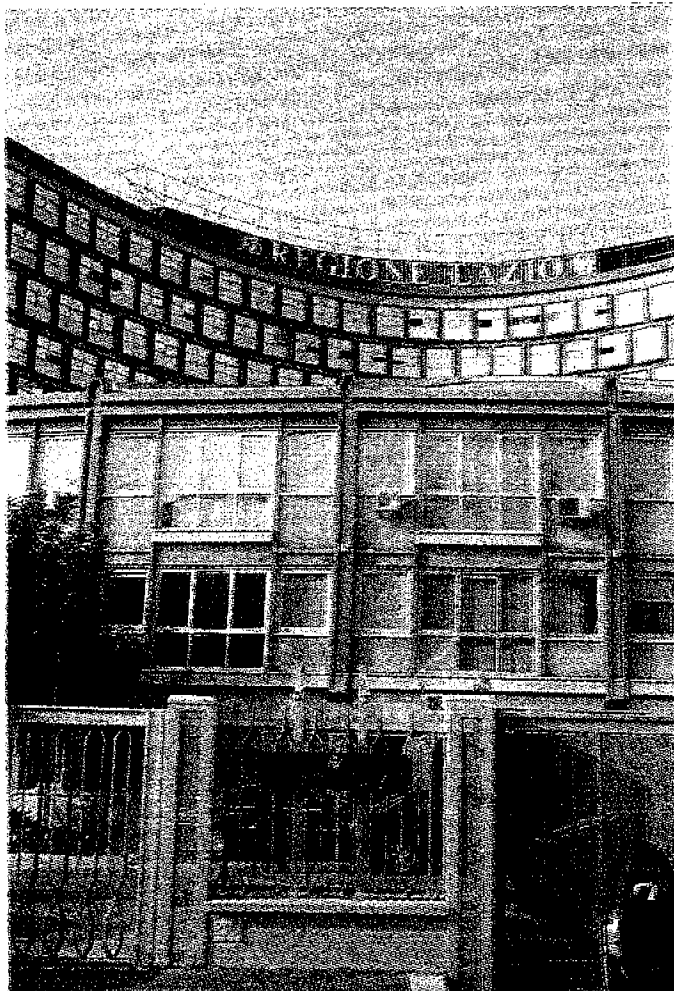
ha quasi ultimato il percorso per la presentazione di una legge sulla partecipazione, ci convince sulla necessità di proseguire sullo stesso percorso. La Regione Lazio - ha poi concluso il consigliere - si faccia promotrice di un'analoga proposta di legge in grado di interloquire con le popolazioni locali e di modificare il rapporto tra istituzioni e cittadini». Un appello quest'ultimo che è stato recepito senza remore dal presidente della Giunta Piero **Marrazzo**. «La voglia di partecipazione - ha sottolineato - è elevatissima. Dobbiamo favorirla senza paura. La partecipazione non è una sottrazione di ambiti di competenza. Stiamo lavorando - ha poi terminato - alla legge sui piccoli Comuni, potremo immaginare l'immissione di norme e strumenti che aumentino la partecipazione». Sullo stesso tenore l'assessore al Bilancio e alla Partecipazione Luigi Nieri. «Abbiamo bisogno - ha detto - di strumenti che ci aiutino nel percorso della partecipazione. Tra i temi del confronto sulla verifica politica della Giunta **Marrazzo** metterei anche il tema della partecipazione. Il 20 per cento del campione che ha dichiarato di essere a conoscenza del bilancio partecipato - ha poi proseguito - è di molto interesse. Va detto, però, per far chiarezza con qualche consigliere che riporta dati inesatti, che il bilancio partecipato è costato 866mila euro, mentre ogni monogruppo politico costa 600mila euro. La grande novità è comunque che 62 Comuni del Lazio faranno il bilancio partecipato. Puntiamo ad arrivare a 100».



Il dato**Le richieste**

■ I cittadini chiedono più partecipazione alla vita politica e pubblica. È quello che ha richiesto l'85% del campione dei cittadini laziali intervistati dall'Agenzia

ricerca economico sociale (Ares) per la realizzazione, nel corso del 2006, di un'indagine demoscopica sulla partecipazione ai processi decisionali che interessano la collettività.



► La Regione